



Rodolfo Grassi, collaboratore di Caccia Alpina, ha recentemente presentato la sua ultima fatica letteraria: "L'Enci e la sua gente". Il titolo è accattivante e in quasi cinquecento pagine mantiene la promessa di un lungo racconto vero. È la storia dell'Enci, svelata in maniera originale e mai prima d'ora così, da Abele Barbati che ne è stato per quasi 40 anni direttore tecnico e da Grassi che è stato giornalista nell'Ansa prima e per trent'anni del "Corriere della Sera", e dal 1980 è collaboratore Enci.

Lo scritto amalgama la realtà di un'Italia che attraversa avvenimenti drammatici o lieti, unisce storia e costume, sociologia e scienza dell'allevamento. Riporta alla luce personaggi storici che hanno contribuito a render grande la Nazione facendola emergere da una difficile realtà politica, economica e culturale e che hanno avuto tanta importanza nella promozione sociale e politica, e nello sviluppo della cinofilia e di tante razze da caccia e da compagnia, da difesa e da guardia.



Una fonte esauriente per chi va a caccia di conoscenze sulla vita degli animali selvatici; un manuale unico per chi voglia esercitare la caccia di selezione agli ungulati e ai galliformi alpini. Essenziale per il conseguimento dell'abilitazione in quanto gli argomenti si articolano secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA). Un'ampia panoramica su ecologia, biologia e riconoscimento di tutti gli

ungulati selvatici italiani, dei galliformi alpini e della lepre variabile, nonché un breve excursus su principali mammiferi predatori; il tutto corredato da materiale iconografico di prima qualità. In più dettagliati capitoli riguardanti l'ecologia applicata, i metodi di censimento, la balistica e gli strumenti ottici; senza tralasciare argomenti altrettanto importanti come l'etica venatoria e le tecniche di prelievo, il recupero dei capi feriti ed il trattamento della spoglia.



Fausto Prosperini ci regala con pregevole scrittura la sua biografia per le Edizioni INTERMEDIA. La storia della sua vita, divisa, come simpaticamente condensato nel titolo del libro "Falce e doppietta", fra la politica e la caccia. Due posizioni autentiche che continuano a convivere in Fausto ed hanno caratterizzato la sua vita, da quella più personale del cacciatore praticante, fino a quella più interiore e pubblica della sua vita professionale e di politico dedito al riscatto del popolo agrario e della sua militanza all'interno allora del Partito Comunista ed ora del Partito Democratico.

Fausto Prosperini, giornalista pubblicitario, è nato ad Orvieto nel 1949, è stato dirigente dell'Alleanza contadini, vice presidente del Consiglio regionale e Assessore regionale. Ma nel libro anche l'esperienza di Presidente Nazionale di Federcaccia. Eletto nel 2001 in un periodo difficile. Erano gli anni traumatici dell'uscita della Federcaccia dal CONI e dell'inspessirsi dei sentimenti anticacciatori nella società. Gli accadimenti si susseguono nelle pagine, memoria delle conquiste compiute dal mondo dei cacciatori italiani.